

Giulianova. Il Sindaco Jwan Costantini ed il Vice Sindaco Lidia Albani partecipano alle cerimonie del 2 Giugno a Teramo.



Amicacci Giulianova e la targa del Prefetto



cavalierato alla signora Silvana Esposito.



Settimio Ripani



Umberto De Santis



D'angelo, il Prfetto e Lidia Albani



Walter De Berardinis è stato delegato dalle famiglie Palombo e Marà



Elio Macrillanti



Grazia e Franca Brecciaroli

Nel pomeriggio, grande emozione per l'omaggio all' Amicacci ed il conferimento del cavalierato alla signora Silvana Esposito. Il Sindaco Jwan Costantini ed il Vice Sindaco Lidia Albani hanno partecipato ieri, 2 giugno, alle tradizionali cerimonie svoltesi a Teramo per celebrare la Festa della Repubblica Italiana. Il Primo cittadino ha preso parte al programma mattutino, in viale Mazzini, dove, dalle 10, hanno avuto luogo il conferimento degli onori al Prefetto di Teramo Fabrizio Stelo, la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione della corona in onore ai Caduti e la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica. Alle 17, è stata il Vice Sindaco Lidia Albani ad essere presente alle cerimonie previste in piazza Martiri. Nel luogo simbolo di Teramo, all' intervento del Prefetto Stelo è seguito l'omaggio alla squadra giuliese Amicacci Abruzzo. Il dottor Stelo, sin dai giorni del suo insediamento nella Prefettura teramana, ha seguito personalmente e con grande entusiasmo le sfide della squadra giuliese di basket in carrozzina, che il 22 aprile scorso ha conquistato la vittoria nel massimo campionato italiano della disciplina. Grande emozione anche negli istanti del conferimento dell' onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana alla signora giuliese Silvana Esposito. Grazie alle ricerche storiche del giornalista Walter De Berardinis, è stato possibile onorare i caduti ed i sopravvissuti giuliesi ai campi di concentramento. Hanno ricevuto la Medaglia d' Onore alla Memoria i catturati dopo l'8 settembre 1943 nell'area Balcanica Giuseppe Brecciaroli, Mario De Santis, Pasquale Falà, Pietro Macrillanti, Giovanni Marà, Angelo Michele Palombo ed Orazio Ripani.